
In Consiglio

La Provincia si spacca sulla mozione anti omofobia

■ ■ ■ La proposta Pd bocciata in commissione da Pdl e Lega. P. 22



Il dibattito. Il documento proposto dal Pd è stato bocciato in commissione, oggi l'esame dell'aula

L'omofobia spacca il Consiglio mozione "calda" in Provincia

◉ Nibale (Idv): «Anagrafe degli eletti dimenticata, si attivi la commissione controllo»

■ L'omofobia divide il consiglio provinciale. Dopo le polemiche sull'unità d'Italia, il parlamentino di Palazzo Santo Stefano è chiamato a misurarsi oggi su un altro tema oggetto nei mesi scorsi del dibattito politico nazionale. In aula approderà una mozione presentata da Matteo Corbo (Pd) e proposta dai giovani democratici in molti Consigli comunali. Nel documento si ricordano i tanti casi di discriminazione e violenza di cui sono rimasti vittime - anche in Veneto - gli omosessuali e si chiede «l'attivazione di iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica» oltre alla promozione di incontri nelle scuole «per educare i futuri cittadini a una cultura della diversità». Esaminata dalle due commissioni congiunte Sociale e Pari opportunità, la mozione - soste-

nuta da tutti i democratici - è stata bocciata da Udc, Pdl e Lega (con l'unica eccezione di Marzia Magagnin), mentre il capogruppo dell'Idv Antonio Albuizio non ha partecipato al voto. Al posto del documento di Corbo, il centrodestra ha presentato una mozione in cui si esprime una condanna generale di tutte le forme di discriminazione, con un riferimento all'omofobia più indiretto. Una bocciatura accolta con indignazione dai giovani democratici: «A noi sembra che il collante più forte fra la Lega e il Pdl - attacca Fabio Pagini Rizzato - sia la scelta di assecondare l'omofobia, la loro è una politica che non accetta la diversità». «Mentre in tutta Europa stanno facendo passi da gigante nel campo del riconoscimento dei nuovi diritti - aggiunge il giovane democratico Paolo Costa - noi ci troviamo di fronte a un modello retrogrado e chiuso alla diversità che dobbiamo combattere». Da Corbo un appello al consiglio perché «si dimostri responsabile» e dia il suo sì al documento bocciato in

commissione. «Si tratta di una mozione strumentale - è la replica di Domenico Menorello, presidente della seconda commissione - è un tema che per molti aspetti non è di competenza della Provincia. In commissione stiamo lavorando su altri impegni che ci ha affidato il Consiglio. La mozione che abbiamo proposto noi condanna la discriminazione verso tutte le forme di diversità e comprende anche il fenomeno della violenza contro le donne». Il dibattito si preannuncia caldo anche su un documento presentato dalla Lega che esprime solidarietà per l'assessore di Camposampiero protagonista di una discussa campagna anti clandestini e finito nel registro degli indagati assieme a due vigili. In aula il consigliere Idv Franco Nibale chiederà poi l'attivazione della commissione vigilanza e controllo - mai convocata fino ad ora - per sollecitare l'avvio del progetto dell'anagrafe degli eletti, previsto da una delibera di Consiglio votata nell'aprile 2009 rimasta attuata. ■ RO.VO.



► Provincia di Padova